

# VALLO DI NERA



## Notizie utili:

**Abitanti:** Abitanti: 480 (*Vollani*); **superficie:** Km<sup>2</sup> 36,03; **altezza s. l. m.** 467 m.; **Distanza da Perugia:** Km 82; **Pref. Tel.:** 0743; **C.A.P. :** 06040; **Str. Ferr.** (FS a Spoleto) a 19 Km;

**Frazioni:** Meggiano, Piedipaterno, Geppa, Paterno, Monte Fiorello, Piedilacosta, La Pieve, Le Campore, Borbonea, Roccagelli.

## Storia

Posto su un poggio, in un'apertura della splendida Valnerina, disteso sui due versanti della valle del fiume Nera, Vallo di Nera ha origini antichissime. Testimonianze archeologiche protostoriche ed elementi toponomastici avvalorano la tesi dell'esistenza di remoti insediamenti riconducibili alle popolazioni autoctone di questa valle già nel VIII sec. a. C.

Nel periodo compreso tra il IV e II sec. a. C. iniziò l'epoca storica della Valdinarco e la successiva romanizzazione, testimoniata da ritrovamenti archeologici. A partire dal 1177, Vallo di Nera divenne feudo del Duca germanico di Spoleto **Corrado di Hursligen** e, nel 1217 il podestà di Spoleto, **Jacopo Capocci**, concesse formalmente agli abitanti di Vallo il possesso del Colle di Flezano ed il diritto di erigervi un castello, in cambio di protezione e difesa da parte di Spoleto. Aspramente conteso dallo Stato della Chiesa e Spoleto, poiché importante punto strategico di controllo della strada, fu infine da questo conquistato e ampliato nel XIII sec., secondo uno schema costruttivo medioevale collaudato: in cima il castello, poi la chiesa e, a cascata, le case; schema costruttivo che ancora oggi possiamo ammirare. Sotto il dominio di Spoleto, di cui ne condivise le vicende storiche, Vallo di Nera in cambio di uomini per l'esercito spoletino e del pagamento di tributi, visse abbastanza pacificamente, tranne brevi periodi in cui si coalizzò con altri Comuni per controllare le pretese accentratrici del Comune di Spoleto e per rivendicare antichi poteri giurisdizionali in campo civile e penale.

Una prima volta si ribellò nel 1338 e poi nel 1532, istigata da **Petrone da Vallo**, sanguigno condottiero del XVI sec., (per altri solo un brigante), che per rappresaglia saccheggiò e distrusse la cittadina. Sedata la rivolta, Vallo di Nera, rientrò nell'orbita politica amministrativa dello Stato Ecclesiastico e del Comune di Spoleto rimanendovi fino al 1860, anno in cui fu costituito Comune ed annesso nel Regno d'Italia.



*Vallo di Nera: panorama*

**Personaggi illustri:** a Vallo di Nera è nato **Pietrone da Vallo**, condottiero del XVI secolo.

### Da vedere



Vallo di Nera:  
scorcio dell'intatto centro storico

Borgo pittoresco **interamente cinto da mura**, con porte e torri del tempo di Corrado di Spoleto (XII sec.), Vallo di Nera conserva intatta la sua struttura urbanistica medioevale dove stretti vicoli, sormontati da archi che collegano una casa all'altra e sulle cui facciate campeggiano qua e là affreschi devozionali per la Madonna o San Sebastiano, consentono di effettuare solo a piedi la visita del centro storico. Nella parte alta dell'abitato sorge la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, edificata nel XIII sec. ampliata e parzialmente ricostruita nel XVI sec.; a questo periodo appartengono la facciata con il campanile, il portale ed il rosone. L'interno, a pianta quadrata ed un'unica navata, coperta a capriate con due monofore sul lato destro, custodisce pregevoli opere d'arte: un *Fonte Battesimale* del XVI sec., un affresco del 1536 di **Jacopo Siculo**, nell'abside, un grazioso *Olio Santo* del 1504, numerosi dipinti del XVI sec., reliquie che vanno

dal 1722 al 1814 e lungo le pareti laterali della chiesa, le quattordici stazioni della "Via Crucis" risalenti al **1749**. Scendendo verso la parte bassa del borgo troviamo invece la **chiesa di Santa Maria** del XIII sec. La facciata dell'edificio è caratterizzata da un bel portale ad ogiva sormontato da un rosone e dall'attiguo convento con una porta a sesto ribassato sopra la quale vi è un affresco del XIV sec. raffigurante S. Francesco.

L'interno della chiesa, ad una sola navata, colpisce per la quantità di **affreschi** che ancora la ornano, la maggior parte dei quali sono del XV sec.; vi sono, altresì, affreschi di **Nicola di Pietro da Camerino** e **Francesco Antonio di Ancona**; affreschi del XIV sec. ed una *croce* sagomata in stile romanico. Dalla parte opposta del borgo si trova la **chiesa di Santa Caterina**, del XIV sec., facente parte di un complesso abbaziale di cui oggi restano pochi resti. La facciata della chiesa (che necessita di un pronto intervento di restauro), è caratterizzata da un portale di linea rinascimentale e da un campanile a vela con due campane sovrapposte. L'interno, a navata unica, custodisce un pregevole altare (staccato dal muro) con una ricca cornice; un affresco del XV sec. raffigurante "*Modonna con Bambino e Santa Caterina*"; frammenti di affreschi del XV sec. ed un *Paliotto* d'altare con motivi floreali e raffigurazioni dell'Immacolata Concezione, Santa Caterina e San Nicola da Tolentino. Da vedere, sempre nel borgo medioevale, il **Torrione**, **Portella** o ex **Palazzo Comunale** e le **Torri** lungo l'intatta cinta muraria, tutti del XIII sec. Subito fuori la cinta muraria si trovano la **chiesa di San Rocco** o **Immagine del Trivio**, nel borgo cinquecentesco di Casali, che custodisce affreschi del XVI sec.; poi, lungo la strada per Castel Felice, l'Immagine delle Forche o Madonna della neve del XV sec., con numerosi affreschi del 1494, attribuiti a **Jacopo Zabolino**, racchiusi nell'interno, a navata unica, con caratteristica volta a botte.



Vallo di Nera:  
chiesa di S. Giovanni  
Battista, (XIII sec.)

### Da vedere nei dintorni

A **Piedipaterno** (attuale sede del Comune) antico borgo medioevale, la **chiesa Parrocchiale di San Sebastiano** del XIII sec., ricostruita nel 1664, con un massiccio campanile del 1845, che custodisce al suo interno *un'acquasantiera* del 1676; un *fonte battesimale* del 1603; una *tela* del 1608 di **Alessandro Mediani** raffigurante "*Madonna in Trono tra Santi*" ed altre tele

del XVII sec.; adiacente troviamo la **chiesa della Madonna delle Grazie**, del 1692 che custodisce una pregevole statua della "*Madonna con Bambino*". Dirimpetto a Piedipaterno, sulla sponda sinistra del Nera, sorge la **chiesa dei SS Pietro e Paolo** edificata, come riporta una lapide sulla facciata, nel 1457; al suo interno affreschi del XVI secolo. Poco distante da Piedipaterno, lungo la via Nursina sorgono, invece, i resti di quella che fu l'imponente Abbazia di **Santa Maria de Ugonis**, oggi detta **chiesa dell'Eremita**. Sorta nel IX sec. sui resti di un antico eremo, la conformazione della chiesa originaria, risalente all'XI sec., è ancora oggi ben riconoscibile: essa è di tipo basilicale, a navata unica, a croce latina, con presbiterio rialzato e cripta (attuale chiesa inferiore); la parte residua della chiesa superiore funge ora da cappella cimiteriale. Al suo interno frammenti di affreschi del XIV e XV sec., mentre una statua lignea della Madonna del XIII sec. è stata trafugata nel 1974. A **Geppa** da vedere i resti del **Castello** del XIII sec., la **chiesa di S. Stefano** del XVI sec. con una tela del XVII sec. ed un elegante tabernacolo del XVI secolo, una tela seicentesca ed una pala del 1660 raffigurante "*Madonna col Bambino*"; i resti della **chiesa di S. Bernardo** del XIV sec., con frammenti di affreschi del XV e XVI sec..



Vallo di Nera:  
chiesa di S. Giovanni Battista,  
(XIII sec.)

A **Paterno**, antico borgo medioevale, i resti del **Castello** del XIII sec.; la **chiesa di San Giusto** del XII sec. con affreschi del XV e XVI secolo.

A **Montefiorello**, l'antica **Torre di Avvistamento**, la **chiesa dell'Immacolata Concezione** del XVII sec., con tele del XVII sec., un affresco del 1731, opera di **Filippo Costantini** ed un bell'altare del 1671, opera di **Pietro Antonio Costantini**. A **Meggiano**, tipico **Castello** di pendio del XIII sec., con il suo borgo medioevale e la **chiesa di S. Michele Arcangelo** del XVII sec. che custodisce un'elegante *fonte battesimale* e un'*acqua santiera* del 1622; tele del XVII sec.; un trittico cinquecentesco della Scuola della **Spagna** ed una *croce sagomata* e dipinta appartenente al XV secolo.

A **Roccagelli**, antico avamposto di Paterno, i resti della **Rocca** del XIII secolo.

I dintorni di Vallo di Nera si prestano, inoltre, per effettuare **escursioni** e praticare sport nello stupendo scenario della **Valnerina** e del **Parco dei Monti Sibillini**, (vedi capitolo "*Sport in Umbria, dove andare*").

## **Economia**

Agricola con produzione di funghi e tartufi, allevamenti di ovini e suini; caseifici, frantoi e silvicoltura. In forte ascesa il comparto turistico grazie alla valorizzazione dell'importante patrimonio storico-artistico-culturale e ambientale della zona.

## **Feste e Manifestazioni:**

**Religiose -Tradizionali-Culturali:** 5 gennaio, "*Canto della Pasquarella*"; 17 gennaio, "*Festa di S. Antonio Abate*"; 20 gennaio, "*Festa del Patrono S. Sebastiano*"; 30 marzo, "*Festa del Crocifisso*"; 25 marzo, "*Festa della Madonna dell'Eremita*"; 24 giugno, "*Testa di S. Giovanni Battista*"; primo sabato di agosto, "*Premio Letterario Vallo di Nera*"; 14-15-16 agosto, "*Festivallo*"; penultimo fine settimana di agosto, "*Sagra della Lumaca*"; terza domenica di settembre, "*Festa della Madonna Addolorata*"; dal 24 dicembre al 6 gennaio, "*Presepe Vivente*".



*Vallo di Nera: Piedipaterno, sede del comune di Vallo di Nera*